

## Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 19/12/2019

La seduta ha inizio alle ore 19.00

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICIONI Luca		AG
Vian Albina	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio	P	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 11

Assenti: 1

REVISORE DEI CONTI : Dr. MARCELLO MORA ASSENTE

### Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 02.12.2019.

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere il verbale della scorsa seduta del 02.12.2019; i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 39/19 del 02.12.2019: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente del 02.12.2019, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.**

**Votanti 11 – Favorevoli 10 – Astenuto/ Contrari nessuno**

### Punto 2 O.d.G. – Erogazione indennizzi dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole: ratifica.

Il Presidente Volpi pone all'attenzione dei presenti la questione dell'erogazione dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole.

Volpi informa che in relazione ai danni causati dalla fauna selvatica al comparto agricolo la Regione ha approvato la D.g.r. 18 novembre 2016 - n. X/5841 “*Criteria e modalità per l’indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticata, tutelata ai sensi dell’art. 2 della l. 157/92 - L.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2*

Il presidente conferma che il ruolo dei C.A. con la D.g.r. in questione è cambiato in quanto siamo, di fatto, diventati degli organi liquidatori.

Per quanto riguarda il periodo di riferimento va da settembre 2018 a ottobre 2019 ; in caso di danni

provocati dal cinghiale il 70% è a carico della Regione Lombardia ed il 30% a di questo CA; in caso di danni provocati da altre specie di fauna selvatica diverse dal cinghiale il 90% è a carico della Regione Lombardia ed il 10% a di questo CA.

U.T.R. Bergamo ha trasferito al C.A. anche gli importi da indennizzare a carico dello stesso UTR BG e il C.A. vi aggiungerà gli importi di propria competenza e dovrà provvedere a liquidare il 100% dei danni agli aventi diritto.

I nominativi e gli importi sono stati trasmessi da UTR BG con Decreto n. 17453 del 29/11/2019 e i relativi importi devono essere liquidati dal CA entro il 31/12/2019, così suddivisi: **Euro 21045,10 a carico del CA ed Euro 60632.30 a carico di UTR Bergamo.**

Regione Lombardia ha versato al CA la propria quota di competenza.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 40/19 del 19/12/2019: Erogazione indennizzi dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole: ratifica, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.**

**Votanti 11 – Favorevoli 11 – Contrari/astenuti : nessuno**

### **Punto 3 O.d.G. – Determina a contrarre con affidamento diretto incarico tecnico faunistico triennio 2020-2022**

Inizia Volpi informando i presenti che l'incarico biennale del tecnico faunistico al Dr. Vigano' verrà a scadere a fine 2019.

La figura del tecnico faunistico allo stato attuale è obbligatoria per organizzare le diverse specializzazioni venatorie, in particolari agli ungulati, così come prescritto nel protocollo ISPRA oltre alle nuove disposizioni inserite nelle D.G.R. n° 1017/2018 e n° 2600/2019 per quanto riguarda la gestione pluriennale del cinghiale .

La scelta di procedere all'individuazione del tecnico faunistico è dunque vincolante e necessaria per tutti i provvedimenti che il Comitato di Gestione deve produrre nei rapporti sempre più stretti con UTR/Regione Lombardia.

Si deve inoltre tenere presente la natura pubblicistica dei C.A. e, dunque, il rispetto dei principi di trasparenza. Continua il Presidente Volpi nell'informare della volontà della giunta di voler procedere con aggiudicazione incarico diretto nella scelta del tecnico e di conferire un incarico di durata triennale nel rispetto del codice degli appalti, in quanto la somma che andrà ad essere impegnata risulta inferiore al tetto dei 40,000 euro soglia massima che permette tale procedura. Su tale procedura ci si è confrontati anche con

lo studio Legale Avv. Bertacchi. che ha inoltre indicato la via maestra alla giunta per la stesura della determina a contrarre affidamento diretto allo studio AlpVet quale figura professionale a svolgere le funzioni di tecnico faunistico. In breve Volpi indica la volontà della giunta di affidare allo Studio AlpVet l'incarico professionale di tecnico faunistico, in quanto la presenza nello staff del dott. Viganò consentirà di garantire la continuità di impostazione che si ritiene fondamentale perseguire secondo gli scopi e i fini pubblicistici dell'Ente.

Intervengono il dr. Bosio, Locatelli G. Celso, Morlotti che condividono pienamente la linea indicata dal Presidente, confermando la professionalità del dott. Viganò, apprezzando l'ottimo lavoro svolto in questi anni di collaborazione con gli Uffici della Regione, con le commissioni, con i cacciatori con interventi sul territorio sia nelle operazioni di censimento che di presenza sul campo ogni qualvolta fosse ritenuto necessario. Casali esprime perplessità sulla reale presenza del tecnico sul territorio. Conclude Volpi rassicurando il C.G. che ad ogni chiamata ci è sempre stata un'immediata risposta con il seguito di un pronto intervento nella risoluzione del problema. Volpi dà lettura della determina a contrarre il conferimento di incarico di Tecnico Funistico per il triennio 2020-2022:

Il Comitato di Gestione,

Premesso che:

- Il 31 dicembre 2019 ha termine l'incarico conferito al dott. Roberto Viganò, attuale tecnico faunistico del Comprensorio.
- per il triennio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2022 si deve dotare del relativo servizio, necessario per la gestione e la programmazione del prelievo venatorio e la conservazione della fauna, con particolare riferimento alla fauna stanziale. Che tale fine di interesse pubblico è demandato al Comprensorio Alpino di Caccia nei limiti di competenza stabiliti dalla legge 157/92, dalla LR 26/93, dal RL 16/2003, dalla L.R. 17/2004, dalla L.R. 19/2017, e dai relativi provvedimenti attuativi regionali;
- le disposizioni normative e regolamentari richiamate prevedono espressamente il coinvolgimento di Tecnici Faunistici abilitati e di idonea competenza per la gestione faunistica e la programmazione venatoria;
- per tale servizio per il biennio 2018/2019 sono state spese 22.500 oltre agli oneri di legge;
- Il valore complessivo dell'affidamento è di € 34.500,00 per l'intero triennio: tali somme sono già ampiamente coperte dalla liquidità del Comprensorio, come risultanti dal bilancio d'esercizio, e comunque è presumibile che le quote versate dai soci per il prossimo biennio saranno ampiamente sufficienti a dare ulteriore copertura;
- Stante il valore dell'affidamento il Comitato opta per l'adozione di procedura semplificata e, più precisamente, di ricorrere ad affidamento diretto;
- Le prestazioni offerte e rese dal tecnico faunistico dovranno garantire l'espletamento delle attività di cui al capitolato denominato allegato A e che fa parte integrante della presente determina;

- Gli operatori sul mercato così come le condizioni economiche generalmente applicate dagli stessi sono state valutate anche attraverso la disamina di corrispondenti servizi prestati da diversi operatori per altri ATC e CAC Lombardi, oltre che noti per le pregresse esperienze di questo Comitato;

preso atto che:

- nel biennio in chiusura il tecnico incaricato ha reso i servizi previsti con particolare soddisfazione delle esigenze gestionali del Comprensorio, anche con particolare riferimento all'apertura del prelievo selettivo del cervo nel settore della Val Gandino;
- in quest'ultimo anno è cominciato il lavoro di attuazione e messa a regime della normativa regionale sulla gestione anche venatoria del cinghiale e il tecnico ha provveduto alle prime proposte di zonizzazione del territorio secondo le indicazioni regionali;

considerato che:

- a breve il Comprensorio sarà chiamato a partecipare secondo le competenze riservategli dalla regolamentazione regionale alla predisposizione dei Piani e Progetti di gestione pluriennale e annuale del cinghiale;
- tale attività si aggiunge all'attività di gestione avviata e/o modificata nel biennio secondo le indicazioni gestionali, organizzative e programmatiche del tecnico, tra cui l'attività di censimento e predisposizione dei piani di prelievo degli ungulati poligastrici;
- in ogni caso è corretto che la programmazione della gestione faunistica abbia una portata pluriennale: modifiche annuali troppo marcate dei principi di gestione e programmazione (dai censimenti alla predisposizione dei piani di prelievo, sino al prelievo stesso) sono contrarie ai compiti e agli obiettivi gestionali assegnati al Comprensorio;
- sarebbe necessario garantire la continuità dei principi gestionali per il prossimo triennio, e ciò anche con riferimento alla zonizzazione definitiva finalizzata alla gestione del cinghiale a cui si dovrà addivenire nel 2020;
- in ogni caso la prevista attività a cui si aggiungono le nuove competenze di certificazione dei censimenti ai fini del prelievo e posta in capo al Tecnico Faunistico con ogni probabilità necessiterà di una maggiore presenza e di una maggiore attività professionale di tale figura in favore del Comprensorio;
- le somme destinate al servizio di tecnico faunistico ammontano ad € 34500,00 per il triennio 2020-2022;
- tale importo complessivo consente di procedere con la procedura semplificata di affidamento diretto;
- che lo Studio Associato AlpVet, con sede in Busto Arsizio, Piazza Venzaghi n. 2, cf e p.iva 03490281024, risulta essere in possesso delle idonee competenze tecniche, professionali e di personale idonee a far fronte alle esigenze e necessità del Comprensorio Alpino di Caccia. In particolare lo studio risulta composto da due professionisti: la dott.ssa Martina Besozzi e il dott. Roberto Viganò;
- la presenza nello staff del dott. Viganò consente di garantire la continuità di impostazione che si ritiene fondamentale perseguire secondo gli scopi e i fini pubblicistici dell'Ente, ritenuta e ribadita la controindicazione per un cambio di impostazione di gestione faunistica dopo soli due anni; d'altra parte la presenza di due diversi professionisti si

ritiene garantisca un ulteriore miglioramento del servizio alla luce della maggiore presenza che sarà richiesta e garantisce una maggiore specializzazione dei singoli professionisti che presteranno il servizio richiesto;

- si precisa che il conferimento allo studio associato, di cui faccia parte anche il dott. Viganò, deve ritenersi in linea con le indicazioni del Codice dei Contratti Pubblici e delle relative linee guida trattandosi di nuovo operatore con allargamento dei prestatori effettivi del servizio; in ogni caso sarebbe ampiamente motivato e giustificato anche il conferimento dell'incarico oggetto della presente determina al solo dott. Roberto Viganò e ciò non solo in considerazione delle condizioni economiche da ritenersi assolutamente vantaggiose rispetto alla mole di lavoro – per di più aumentata – richiesta, ma soprattutto per le motivazioni di migliore gestione della fauna e perseguimento degli obiettivi pubblicitari dell'Ente essendo pacifico che la programmazione e l'applicazione delle medesime linee gestionali debba avere un respiro pluriennale. Inoltre l'ampia soddisfazione per l'eccellenza dei servizi offerti e il perfetto adempimento del contratto in scadenza fanno ritenere al Comitato che la presenza del tecnico faunistico uscente nell'associazione di professionisti possibile contraente per il triennio 2020-2022 sia un elemento di positiva valutazione nel conferimento dell'incarico. A ciò si aggiunga che lo studio associato individuato, ad un prezzo economicamente vantaggioso se accettato, garantirà la medesima qualità di servizio, per un maggiore numero di ore, oltre che per ulteriori competenze previste.

Tanto premesso il Comitato di Gestione, nella seduta del 19/12/2019 con Deliberazione n° 40/2019 " Determina a contrarre con affidamento diretto incarico tecnico-faunistico triennio 2020-2022" viene votata ed approvata a maggioranza dei convenuti .

#### **conferisce mandato**

al Presidente Maurizio Volpi affinché in nome e conto del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche stipuli contratto con lo Studio Associato Alpvét come meglio individuato in premesse per la fornitura del servizio di tecnico faunistico del Comprensorio per il biennio 2020-2022.

Prima della stipula del contratto dovrà verificare il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici, anche nelle forme semplificate se ammesse.

Il contratto non potrà essere stipulato per somma superiore ad € 34500,00 per il triennio 2020/2022 e dovrà prevedere le attività di cui **all'allegato A**, la validazione dei risultati dei censimenti e il completamento della zonizzazione prevista per la gestione e il controllo del cinghiale nel CAC Prealpi.

La presente determina sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente con allegata la parte A " dove vengono elencate tutti gli interventi oggetto del conferimento dell'incarico necessarie ad una corretta valutazione delle consistenze faunistiche

delle specie (capriolo, cervo, muflone, cinghiale e lepre) .

**La proposta di Deliberazione n. 41/19 del 19/12/2019: Determina a contrarre con affidamento diretto incarico tecnico faunistico triennio 2020-2022 , viene votata ed approvata a maggioranza dal C.d.G. Votanti 11 – Favorevoli 10 – Astenuto : 1 Casali**

ALLEGATO A

**PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINA A CONTRARRE CON AFFIDAMENTO DIRETTO INCARICO TECNICO-FAUNISTICO TRIENNIO 2020-2022 PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI POLIGASTRICI E MONOGASTRICI (CAPRIOLO, CERVO, MUFLONE E CINGHIALE) e LEPRE.**

Oggetto del conferimento dell'incarico sono tutte le iniziative ritenute propedeutiche e necessarie ad una corretta valutazione delle consistenze faunistiche delle specie in oggetto, ed alla successiva redazione di stime di popolazione con la stesura di eventuali piani di prelievo.

L'assuntore dell'incarico dovrà inderogabilmente soggiacere alle seguenti clausole di contratto:

1. Operare nel solco del vigente "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastri in Provincia di Bergamo", proponendo al CAC Prealpi Bergamasche, sulla scorta della propria esperienza professionale, la migliore metodologia di gestione, per le singole specie, fra quelle previste dal protocollo e per la lepre. Nel caso di procedure innovative e di provata efficacia, come previsto dal protocollo, è ammessa la loro proposizione al CAC ed al UTR Bergamo, per una successiva adozione in forma ufficiale.
2. Collaborare strettamente con il Corpo di Polizia Provinciale, come previsto da tutti i protocolli operativi vigenti in Provincia di Bergamo, per la programmazione di tutte le azioni da intraprendere sul campo.
3. Operare in stretta collaborazione con le Commissioni operative del CAC Prealpi Bergamasche , concordando con esse tutte le modalità operative con cui si realizzeranno iniziative sul territorio e che vedranno coinvolti i cacciatori che praticano le varie forme di caccia di selezione/specializzazione previste per le specie in oggetto.
4. Operare secondo le indicazioni provenienti dal Comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche che saranno comunicate attraverso l'ufficio di Presidenza.

Per le singole specie citate il rapporto di collaborazione deve prevedere:

**1. CAPRIOLO**

- Individuazione, sulla scorta della propria esperienza professionale, della migliore metodologia di censimento e di stima di popolazione fra quelle previste dal protocollo vigente, valutate le caratteristiche orografiche, vegetazionali e faunistico venatorie del territorio del CAC Prealpi B.;

- Sviluppo di idonea analisi territoriale su base cartografica volta alla individuazione della superficie idonea alla specie con la suddivisione delle singole classi vegetazionali componenti l'orizzonte forestale (boschi, prati, urbanizzato, corsi d'acqua, aree improduttive, ecc. ecc...) Determinazione esatta dell'estensione delle varie classi tipologiche presenti sul suolo del CAC Prealpi Bergamasche;
- Individuazione delle zone campione, o delle aree di censimento, con riporto su base cartografica delle stesse. Fornitura delle cartografie, valida per un utilizzo in campo durante i censimenti, delle singole aree, su base digitale in formato idoneo per successiva stampa su foglio formato A3/A4. Fornitura di tutti i file sorgente (shape file). Se ritenuto necessario il tecnico faunistico opererà opportuni sopralluoghi sul territorio. Le aree campione, o aree di conta, dovranno essere individuate con l'assoluta osservanza dei parametri geo-vegetazionali dettati dal protocollo vigente;
- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Capriolo del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.
- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo;
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;
- Proposta del piano di abbattimento secondo i parametri fissati del Protocollo vigente;

## 2. CERVO

- Individuazione, sulla scorta della propria esperienza professionale, della migliore metodologia di censimento e di stima di popolazione fra quelle previste dal protocollo vigente, valutate le caratteristiche orografiche, vegetazionali e faunistico venatorie del territorio del CAC Prealpi Bergamasche;
- Sviluppo di idonea analisi territoriale su base cartografica volta alla individuazione della superficie idonea alla specie con la suddivisione delle singole classi vegetazionali componenti l'orizzonte forestale (boschi, prati, urbanizzato, corsi d'acqua, aree improduttive, ecc. ecc...) Determinazione esatta dell'estensione delle varie classi tipologiche presenti sul suolo del CAC Prealpi Bergamasche;
- Individuazione delle zone campione, o delle aree di censimento, con riporto su base cartografica delle stesse. Fornitura delle cartografie, valida per un utilizzo in campo durante i censimenti, delle singole aree, su base digitale in formato idoneo per successiva stampa su foglio formato A3/A4. Fornitura di tutti i file sorgente (shape file). Se ritenuto necessario il tecnico faunistico opererà opportuni sopralluoghi sul territorio. Le aree campione, o aree di conta, dovranno essere individuate con l'assoluta osservanza dei parametri geo-vegetazionali dettati dal Protocollo vigente;
- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Cervo del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.

- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;
- Proposta del piano di abbattimento secondo i parametri fissati del Protocollo vigente;

### **3. CINGHIALE**

- Individuazione, sulla scorta della propria esperienza professionale, della migliore metodologia di censimento e di stima di popolazione, valutate le caratteristiche orografiche, vegetazionali e faunistico venatorie del territorio del CAC Prealpi Bergamasche;
- Sviluppo di idonea analisi territoriale su base cartografica volta alla individuazione della superficie idonea alla specie con la suddivisione delle singole classi vegetazionali componenti l'orizzonte forestale (boschi, prati, urbanizzato, corsi d'acqua, aree improduttive, ecc. ecc...) Determinazione esatta dell'estensione delle varie classi tipologiche presenti sul suolo del CAC Prealpi Bergamasche;
- Individuazione delle zone campione, o delle aree di censimento, con riporto su base cartografica delle stesse. Fornitura delle cartografie, valida per un utilizzo in campo durante i censimenti, delle singole aree, su base digitale in formato idoneo per successiva stampa su foglio formato A3/A4. Fornitura di tutti i file sorgente (shape file). Se ritenuto necessario il tecnico faunistico opererà opportuni sopralluoghi sul territorio. Le aree campione, o aree di conta, dovranno essere individuate con l'assoluta osservanza dei parametri geo-vegetazionali dettati dal Protocollo vigente;
- Predisposizione progetto pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC) di durata quinquennale;
- Predisposizione progetto interventi annuali del prelievo del cinghiale (IAPC);
- Predisposizione progetto pluriennale di controllo del cinghiale (PPCC);
- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Cinghiale del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.
- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo;
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;

### **4. MUFLONE**

Il Muflone è presente in due colonie distinte all'interno del perimetro del CAC Prealpi Bergamasche:

1. Colonia del Monte Farno, Pizzo Casnigo e Valle delle Valli composta da circa 200 capi



2. Colonia del Monte Pizzo di Spino e dorsale delle Coste di Bracca composta da circa 20-30 esemplari
3. Colonia del Monte Creo' Parzanica composta da circa 20-30 esemplari

Solo la colonia al punto 1 è soggetta a gestione faunistico venatoria.

L'incarico prevede la partecipazione alla seduta di programmazione della doppia giornata di censimento che si effettua di norma nel mese di Aprile . Si preveda inoltre la partecipazione al censimento che si effettua con conta diretta degli animali al pascolo durante le ore diurne.

Si deve prevedere la georeferenziazione dei punti di osservazione e il controllo sul campo, in stretta collaborazione con la Polizia Provinciale, delle operazioni di censimento con valutazione critica e congiunta delle schede di registrazione degli avvistamenti effettuati.

## **5. LEPRE**

Per questa specie si dovrà elaborare proposta di piano di prelievo sulla scorta dei dati di censimento ufficiali.

### **TEMPISTICHE RICHIESTE**

Tutte le stime di valutazione delle specie Capriolo, Cervo, Muflone, Cinghiale e Lepre devono essere inderogabilmente redatte e consegnate al CAC Prealpi Bergamasche entro il termine di ogni anno stabilito dal Comitato di gestione del C.A., al fine dell'avvio del prelievo venatorio.

Si richiede inoltre la partecipazione (quando richiesta) in sede di Commissione e di Comitato di Gestione.

Il tecnico faunistico in forma singola o associata deve essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art.80 del Codice dei contratti pubblici, anche nelle forme semplificate se ammesse.

### **Punto 3 O.d.G. – Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2020**

Volpi pone all'attenzione dei presenti che e nella nuova veste pubblica dei CA, il sito internet è un obbligo.

La gestione del sito è stata affidata a Simone Masper, si propone dunque di procedere con l'affidamento annuale, pari ad Euro 1.800 annui + IVA (300 Euro a bimestre + IVA), vista la presenza della copertura di bilancio.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 42/19 del 19/12/2019: Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2020, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.**

**Rassegna**

**Punto 7 O.d.G. – Varie ed eventuali.**

Volpi e Locatelli G.Celso pongono l'attenzione ai presenti dell'impegno assunto nella proposizione ed organizzazione della tradizionale Rassegna trofeistica che verrà organizzata in primavera 2020; rassegna per la quale è stata richiesta La sede istituzionale del Parco dei Colli anche in considerazione della centralità del luogo rispetto alla dislocazione geografica del CAC. Tutti apprezzano l'iniziativa di posizionare un evento importante in luogo altrettanto pertinente, oltre a poter servire per un' apertura ed un dialogo successivo anche su tematiche venatorie.

Volpi chiede ai presenti se vi sono altri.

Non vi sono altri argomenti.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 21.30 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche  
Plebani Cristian

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche  
Maurizio Volpi